

Ulteriori novità contenute nel regolamento (dm 7 agosto 2009, n. 143)

Ordini e università per migliorare il tirocinio

Una convenzione tra il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e il Miur contribuirà a tutelare e agevolare i tirocinanti

di ERMANNO UMBERTO BASILICO*



Un'importante novità introdotta dall'art. 6 del decreto ministeriale (dm 7 agosto 2009, n. 143) prevede al comma 2 che «due anni di tirocinio possono essere svolti contestualmente al biennio di studi finalizzato al conseguimento del diploma di laurea specialistica o magistrale, qualora siano soddisfatte le condizioni fissate dalla convenzione-quadro siglata dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dal ministero dell'Istruzione,

Università e Ricerca, di cui all'art. 43, c. 2, del d.lgs. n. 139 del 2005. In attesa dell'adozione della predetta convenzione le condizioni minime per lo svolgimento del tirocinio professionale contestualmente alla frequenza del biennio di studi finalizzato al conseguimento del diploma di laurea specialistica o magistrale sono definite in via provvisoria con decreto di natura non regolamentare del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca». Per poter accedere all'esame di stato per l'iscrizione nella sezione A "commercialisti" dell'Albo, ai

sensi dell'art. 42, comma 3 lettera b), del d.lgs n. 139 del 2005, almeno un anno di tirocinio deve essere svolto presso lo studio di un commercialista iscritto, da almeno cinque anni, nella sezione A dell'Albo, dopo il conseguimento della laurea specialistica o magistrale.

Il tirocinio svolto in convenzione può essere utilizzato ai fini dell'accesso all'esame di stato per l'iscrizione nella sezione B "esperti contabili" dell'Albo.

Innanzitutto si sottolinea come i dottori commercialisti sono l'unica categoria professionale ad avere per legge la possibilità, tramite apposita convenzione, di effettuare il tirocinio durante il biennio di laurea specialistica e di godere dell'esonerazione dalla prima delle tre prove scritte necessarie all'esame di abilitazione.

L'obiettivo comune invece a tutte le categorie professionali, attuato con differenti modalità, è quello di rendere i rapporti tra il mondo delle professioni e quello delle università più stringenti e frequenti attraverso accordi, alleanze, convenzioni-quadro, con il risultato di snellire il percorso di studi universitari e di accelerare l'ingresso dei giovani laureati nel mondo delle libere professioni.

In questa direzione va la "Convenzione quadro" stipulata tra il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e il Miur.

Dopo le ultime modifiche (la convenzione è alla firma del ministero ed è subordinata a un ultimo parere del Consiglio universitario nazionale) l'operatività sarà gestita a cura degli ordini provinciali che dovranno a loro volta stipulare convenzioni con le università locali.

Le novità previste sono di non poco conto, perché al giovane laureato in quel corso schematizzato nella convenzione, e che quindi avrà inserito nel piano di studi determinate discipline, verrà riconosciuto parte del tirocinio e avrà diritto allo sconto di una delle tre prove scritte ai fini dell'esame di abilitazione.

Esonerati dalla prima prova scritta (le materie sono ragioneria generale e applicata, revisione aziendale, tecnica industriale e commerciale, tecnica bancaria, tecnica professionale, finanza aziendale) sono anche coloro che chiedono l'accesso alla sezione B dell'Albo dopo aver conseguito la laurea triennale in scienze dell'economia e della gestione aziendale o in scienze economiche.

Ovviamente, il percorso di laurea triennale dovrà comunque garantire una specifica formazione e il conseguimento di determinati crediti formativi in

precisi ambiti disciplinari. Coloro che invece vorranno accedere alla sezione A dell'Albo dovranno dimostrare di possedere la laurea specialistica in scienze dell'economia o in scienze economico-aziendali.

In relazione alle modalità di svolgimento del tirocinio, la convenzione prevede una durata non inferiore a 1.000 ore e dovrà essere effettuato presso un dottore commercialista iscritto alla sezione A. Con riferimento al periodo all'estero, oltre a quanto sopra indicato, la convenzione prevede la possibilità di programmi di scambio universitario internazionale e gli stessi per effetto della norma indicata in premessa (art. 4) non determinano la sospensione. L'ordine territoriale dovrà scegliere un tutor che affiancherà il tirocinante nel suo percorso di crescita professionale.

Il periodo di tirocinio sarà valutato da apposite attestazioni semestrali apposte dal professionista e dal tirocinante sul libretto di tirocinio professionale rilasciato dall'ordine stesso.

Ma in attesa della ratifica ministeriale molti ordini territoriali hanno giocato d'anticipo, sottoscrivendo accordi con le università di riferimento.

Tra le esperienze più significative possiamo ricordare l'università di Trento che, in convenzione con la conferenza degli Ordini delle Tre Venezie, prevede un percorso progettato su cinque anni per un totale di 300 crediti formativi con una didattica che unisce teoria e approfondimenti applicativi e pratici; sulla stessa scia le convenzioni firmate tra l'università di Parma e l'Ordine di Reggio Emilia nonché l'ateneo di Modena e l'ordine di riferimento: entrambi prevedono la possibilità di svolgere tirocini presso gli studi degli iscritti all'ordine.

Da ultimo si segnala l'Alma Mater di Bologna che ha introdotto una assoluta novità mettendo in campo anche lo stesso tribunale con un tirocinio che varrà al fine del compimento della pratica e del rilascio del certificato e sarà riconosciuto dall'università ai fini del tirocinio curricolare.

Alla luce di quanto già attuato da questi ordini territoriali, è auspicabile che anche coloro che non si sono ancora attivati possano progettare e sottoscrivere le convenzioni per rendere effettivamente operative le norme e i regolamenti introdotti e, in definitiva, le nuove e multiformi modalità di svolgimento del tirocinio. ■

****consigliere delegato commissione Tirocinio professionale e iniziative a favore dei praticanti dell'Odcec di Monza e Brianza***